

Cinque artisti per tramandare la memoria dell'Albero di Cecchino

Domenica 4 novembre alle 10.15 al centro civico Mannelli di Campiglia Marittima si potranno vedere i risultati del progetto di valorizzazione della Memoria dell'Albero di Cecchino, l'olmo che per oltre due secoli ha "presidiato" l'ingresso al centro storico da sotto la Rocca ed è stato testimone e ispiratore di tante storie.

Nell'occasione, e in contemporanea con la mostra in corso sui 50 anni dell'Ente Valorizzazione Campiglia, l'amministrazione comunale organizza una piccola cerimonia per inaugurare il posizionamento delle opere, realizzate con parti stesse dell'albero o a esso ispirate, donate a Campiglia da cinque artisti: **Fulvio Ticciati, Giovanna Maria Vanni, Daniele Toncelli, Paola Salvestrini e Gisella Giovannoni.**

Saranno presenti oltre alla sindaca Rossana Soffritti e alla giunta anche gli stessi artisti e le persone che a vario titolo hanno collaborato alla realizzazione e all'allestimento della mostra permanente. In primis **Arietto Martelli** che negli anni ha saputo valorizzare, anche attraverso ben quattro libri dedicati ai racconti dell'Albero, questo patrimonio di memoria del gigante verde di Campiglia. In un secondo momento sarà allestita una mostra con i lavori e le riproduzioni dei lavori eseguiti dalle scuole di Campiglia sul tema dell'Albero di Cecchino e sarà organizzato un momento di incontro per le scuole.

Dal libro "Il vecchio e l'albero -Personaggi campigliesi" di Arietto Martelli, riportiamo il testo poetico che si poteva leggere vicino all'olmo: *"Albero di Cecchino grande amico, ti sono affezionato e te lo dico, la tua verdura e il canto del*

*grillo mi fanno sentire allegro e anche tranquillo; la tua
pazienza, i tuoi discorsi sani e il modo con cui tratti con
gli anziani, la gentilezza che usi coi passanti, con le
persone che ti passano davanti, mi fanno dire tieni qui la mia
mano, meriti di chiamarti albero umano”.*

Comune di Campiglia M.ma



